

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 948-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PIANETTA)

Comunicata alla Presidenza il 18 marzo 2002

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatto a Torino il 29 gennaio 2001

presentato dal Ministro degli affari esteri

di concerto col Ministro della giustizia

col Ministro dell'economia e delle finanze

col Ministro delle attività produttive

e col Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 DICEMBRE 2001

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	5
– della 5 ^a Commissione permanente	»	6
Disegno di legge	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - Il settore dei trasporti è chiamato a corrispondere alle crescenti aspettative di un'opinione pubblica che non accetta i cronici ritardi e la mediocre qualità che troppo spesso caratterizzano i servizi, in un contesto nel quale la mobilità assume un carattere strategico ai fini dello sviluppo economico-sociale.

Anche in vista dell'allargamento dell'Unione europea, appare indilazionabile un vasto impegno di potenziamento e razionalizzazione del sistema dei trasporti, sia in ambito nazionale che europeo, in armonia con i canoni dello sviluppo sostenibile. È difficile infatti immaginare una crescita economica e sociale sostenuta e durevole in assenza di un sistema di trasporto efficace che permetta di sfruttare pienamente il mercato interno e le possibilità offerte dalla mondializzazione degli scambi commerciali.

La linea ferroviaria Torino-Lione rappresenta certamente una grande opportunità per il miglioramento delle condizioni del traffico tra l'Italia e l'Europa, in un contesto nel quale si avvertono crescenti difficoltà per la evidente inidoneità della rete di trasporto e degli attuali nove valichi alpini ad assorbire il flusso veicolare con il resto del continente.

È in questo quadro che si inserisce l'Accordo stipulato tra Italia e Francia il 29 gennaio 2001, che fa seguito ad un precedente Accordo italo-francese del 15 gennaio 1996, con il quale veniva istituita una Commissione intergovernativa bilaterale con il compito di elaborare un progetto di accordo intergovernativo atto a definire le caratteristiche generali del collegamento ferroviario, le relative modalità di realizzazione e di finanziamento ed i requisiti per la sua gestione.

I Governi italiano e francese, in occasione del vertice di Torino del 29 gennaio 2001,

hanno deliberato l'avvio di una seconda fase dell'attività finalizzata alla realizzazione del collegamento ferroviario misto merci passeggeri Torino-Lione e hanno firmato il secondo Accordo intergovernativo oggetto della presente ratifica. Mediante tale Accordo viene definito l'insieme delle opere, degli impianti e delle attrezzature ferroviarie che saranno realizzate tra i nodi Sillon-Alpin e Torino, e sono confermate, all'articolo 9, le disposizioni dell'Accordo del 1996 per ciò che attiene alla composizione e alle competenze della Commissione intergovernativa.

Merita poi menzione l'articolo 10, che definisce le modalità del finanziamento della fase concernente gli studi generali ed il progetto preliminare, che deve essere ripartito in parti uguali fra i due Paesi.

Si prevede, inoltre, che i due Governi sollecitino l'ottenimento di fondi europei destinati a finanziare le reti transeuropee. Va considerato a tale riguardo che, alla stregua del libro bianco della Commissione europea «La politica europea dei trasporti fino al 2010», adottato il 12 settembre 2001, la Torino-Lione non fa più parte delle priorità di fascia A. Come è noto, il libro bianco non è però uno strumento programmatico, ed appare pertanto opportuno adoperarsi perché sia confermato ciò che era stato definito dal Consiglio europeo di Essen del 1994, in base al quale la Torino-Lione faceva parte dei quattordici progetti prioritari approvati.

Per il Governo italiano la Torino-Lione fa comunque parte del programma delle opere del sistema dei valichi alpini.

Si tratta di un intervento di eccezionale importanza - un tunnel ferroviario a due canne di circa 52 chilometri, scavato sotto le Alpi in territorio italiano e francese e comprendente una stazione sotterranea di

emergenza - per il quale si stima un impegno economico, solo per la parte italiana, di circa 3 miliardi di euro, con una previsione di circa venti anni per il completamento dell'opera.

Va sottolineato che tale iniziativa corrisponde alle indicazioni della Convenzione per la protezione delle Alpi - firmata a Salisburgo il 7 novembre 1991 da Austria, Svizzera, Francia, Germania, Repubblica Slovena, Liechtenstein e Unione Europea, oltre che dall'Italia - Convenzione che, basandosi sui principi della prevenzione e della cooperazione per l'ambiente, è diretta a promuovere una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi.

Va segnalata inoltre con apprezzamento la scelta di coinvolgere il mondo delle autonomie, con la sostanziale associazione delle regioni Piemonte e Rhône-Alpes ai lavori della Commissione paritetica. Le regioni e le provincie interessate potranno proporre sia interventi complementari che misure dirette a meglio integrare gli interventi di infrastrutturazione previsti nei contesti locali, anche al fine di valorizzarne gli effetti territoriali in relazione a specifici programmi di sviluppo.

Per le ragioni esposte, la Commissione raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

PIANETTA, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MAFFIOLI)

5 febbraio 2002

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo considerando come esso attenga alla ratifica di un accordo internazionale, di esclusiva competenza statale, ai sensi dell'articolo 80 della Costituzione, sebbene l'oggetto dell'accordo riguardi anche materie di competenza regionale.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: GRILLOTTI)

6 febbraio 2002

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatto a Torino il 29 gennaio 2001.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. Alla realizzazione delle opere della parte comune italo-francese necessaria per il collegamento ferroviario, ai sensi di quanto disposto dall'Accordo di cui all'articolo 1, provvede, per quanto di competenza di parte italiana, la società Ferrovie dello Stato S.p.a. a carico del proprio bilancio, nell'ambito delle risorse annualmente trasferite alla società stessa dal bilancio dello Stato.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

